



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



SCUOLAFUTURA

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Obiettivo

Il progetto SCUOLAFUTURA si pone come obiettivo quello di integrare la didattica tradizionale, promuovere nei destinatari un più efficace sviluppo identitario affettivo-relazionale, maggiori capacità di compiere scelte consapevoli e di stabilire positive relazioni con gli altri, favorendo un utilizzo responsabile delle nuove tecnologie e delle opportunità ad esse correlate, accrescendo nei ragazzi destinatari diretti del progetto la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini digitali e le loro competenze specifiche.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari del servizio civile saranno di accompagnamento e supporto al lavoro svolto dagli operatori professionali. Saranno organizzati dagli educatori e dai docenti incontri di conoscenza diretta tra operatore volontario e i gruppi classe coinvolti nel progetto, per instaurare una relazione di conoscenza e fiducia. Gli operatori volontari ricopriranno il medesimo ruolo e svolgeranno le stesse attività in tutte le sedi.

Il progetto prevede sei azioni nelle quali gli operatori volontari assumono ruoli diversi – osservatore, collaboratore organizzativo e facilitatore/peer educator – contribuendo alla realizzazione di attività educative, laboratoriali ed eventi scolastici. Le attività svolte permettono ai volontari di sviluppare competenze relazionali, organizzative, educative e digitali.

Azione 1 – Osservatore

Il volontario partecipa alla formazione dei docenti, sviluppando capacità di ascolto attivo.

Azione 2 – Collaboratore organizzativo

Supporta la promozione e l'organizzazione di un evento scolastico: distribuzione materiali, contatti con il territorio, logistica, accoglienza e registrazione dei partecipanti. Competenze: relazionali, organizzazione e promozione eventi.

Azione 3 – Facilitatore / Peer Educator

Collabora alla progettazione di materiali didattici, osserva le dinamiche di gruppo, utilizza strumenti digitali e sostiene i laboratori (inglese, digitale, soft skills). Durante le attività facilita la partecipazione

degli studenti, in particolare dei più fragili. Competenze: progettazione educativa, problem solving, uso di strumenti digitali, gestione gruppi, teamwork.

Azione 4 – Osservatore

Affianca l'équipe educativa nell'osservazione degli studenti, rileva comportamenti a rischio e partecipa ai momenti di debriefing. Competenze: ascolto attivo, osservazione attiva.

Azione 5 – Facilitatore / Peer Educator

Collabora alla progettazione e gestione di laboratori extracurricolari e attività ludico-ricreative, cura materiali e spazi, facilita la partecipazione dei ragazzi e contribuisce alla valutazione delle attività.

Competenze: organizzazione, comunicazione efficace, progettazione educativa, monitoraggio e valutazione.

Azione 6 – Collaboratore organizzativo

Supporta la progettazione, promozione e realizzazione di un grande evento scolastico, curando accoglienza, animazione, logistica e partecipazione del pubblico. Competenze: comunicazione, gestione eventi complessi.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
COLLEGIO DON BOSCO	VIALE DANTE ALIGHIERI, 19	BORGOMANERO	155619	2	1	3
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO SALESIANO San Domenico Savio	VIALE RIMEMBRANZE, 19	BRA	155620	1	1	2
ISTITUTO ORFANOTROFIO SALESIANO DON BOSCO	VIA TORNAFOL, 1	Châtillon	155629	1	1	2
SCUOLA MEDIA SAN LUIGI	VIA VITTORIO EMANUELE II, 80	CHIERI	155630	1	1	2
Istituto Missionario Salesiano Cardinal Cagliero	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 60	IVREA	155634	1	1	2
SCUOLA SALESIANA LOMBRIASCO	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 7	LOMBRIASCO	155636	3	1	4
SCUOLA Salesian San Lorenzo	BALUARDO ALFONSO LAMARMORA, 14	NOVARA	155638	3	1	4
SCUOLA MEDIA DON BOSCO - SAN BENIGNO	PIAZZA GUGLIELMO DA VOLPIANO, 2	SAN BENIGNO CANAVESE	155642	1	1	2
SCUOLA MEDIA AGNELLI	CORSO UNIONE SOVIETICA, 321	TORINO	155645	3	1	4
LICEO GINNASIO VALSALICE	VIALE ENRICO THOVEZ, 37	TORINO	155651	3	0	3
SCUOLA MEDIA DON BOSCO - CUMIANA	VIA CASCINE NUOVE, 2	CUMIANA	155653	1	1	2
SCUOLA MEDIA MICHELE RUA	VIA GIOVANNI PAISIELLO, 44	TORINO	155660	2	0	2
SCUOLA PRIMARIA SAN DOMENICO SAVIO	VIA GIOVANNI PAISIELLO, 37	TORINO	155661	1	1	2
SCUOLA MEDIA DON BOSCO	VIA MARIA AUSILIATRICE, 32	TORINO	155664	4	1	5

GMO* giovani minori opportunità

In tutte le sedi è previsto il vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente condivisione delle finalità educative e al rispetto delle sue finalità religiose
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica durante il periodo di servizio
- essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- essere disponibile ad usufruire dei permessi (nella misura max. del 50%) durante i giorni di chiusura estiva della sede
- rispettare le norme sulla privacy

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti. Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni

di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto

garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede:

ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES

Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino

ISTITUTO BERNARDI SEMERIA

Frazione Morialdo, 30 – 14022 CASTELNUOVO D. B (AT)

La formazione generale del Servizio Civile deve favorire l'apprendimento attivo, la riflessione personale e la partecipazione dei volontari. Per questo si prediligono approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, accanto a momenti più tradizionali di trasmissione di contenuti.

Durata: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Formazione Specifica 72 ore.

La formazione specifica ha lo scopo di preparare i volontari alle attività concrete previste dal progetto, dotandoli di competenze pratiche, tecniche e relazionali in linea con il contesto di attuazione. Deve quindi essere mirata, operativa e contestualizzata. Il percorso formativo si svolgerà in un contesto di lavoro di gruppo, promuovendo il coinvolgimento responsabile nell'approfondimento delle tematiche proposte, con particolare attenzione al compito da svolgere, alla gestione del tempo e all'uso consapevole delle risorse disponibili.

Il percorso formativo è articolato in cinque moduli che forniscono ai volontari competenze progettuali, educative, psicologiche, relazionali e di sicurezza, necessarie per operare in modo consapevole nei contesti scolastici ed educativi.

Modulo A – Programmazione progettuale (20 ore)

I volontari imparano a leggere e comprendere un progetto, le sue fasi e i suoi strumenti (ciclo del progetto, matrice logica, Gantt, monitoraggio). Approfondiscono l'organizzazione della sede, i profili dei destinatari, l'analisi dei bisogni e l'uso consapevole dei media digitali, inclusi rischi come cyberbullismo e hate speech. Competenze attese: capacità di collaborare alla gestione progettuale, definire obiettivi, leggere il contesto e promuovere un uso sicuro dei media.

Modulo B – Pedagogia (16 ore)

Il modulo introduce i fondamenti della pedagogia, le principali teorie educative e il ruolo dell'adulto nei processi di crescita. Si affrontano il disagio socio-relazionale, l'impatto delle tecnologie, le dinamiche familiari e la relazione educativa secondo il sistema preventivo. Competenze attese: riconoscere segnali di disagio, comprendere i processi educativi e costruire relazioni basate su ascolto, rispetto e prevenzione.

Modulo C – Psicologia dell'età evolutiva (16 ore)

I volontari sviluppano capacità di ascolto attivo, comprensione delle emozioni e gestione dei conflitti. Approfondiscono le fasi dello sviluppo psicologico e il lavoro in équipe e in rete con scuola, famiglia e servizi. Competenze attese: lettura dei bisogni psicologici, comunicazione adeguata, gestione dei conflitti e collaborazione efficace.

Modulo D – Tecniche di animazione e gestione delle attività ludiche (12 ore)

Il modulo fornisce strumenti per condurre gruppi, gestire il gioco libero e progettare attività ludico-ricreative inclusive e adeguate ai bisogni dei bambini. Competenze attese: conduzione di gruppi, gestione del gioco, progettazione di attività e adattamento per BES e disabilità.

Modulo E – Sicurezza e prevenzione dei rischi (8 ore)

I volontari apprendono i concetti base di rischio, prevenzione e protezione, la classificazione dei rischi presenti nella sede e le procedure di emergenza (esodo, incendi, primo soccorso). Competenze attese: riconoscimento dei rischi, adozione di comportamenti sicuri, conoscenza delle procedure e consapevolezza della cultura della sicurezza.

Sede: la sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

GATE - Giovani, Apprendimento, Talento, Empowerment

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite: - Obiettivo 4 Agenda 2030 - *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

Ambito di azione del programma:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 12

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:

Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per sostenere in modo efficace gli operatori volontari con minori opportunità, il progetto prevede un insieme integrato di risorse professionali, strumenti materiali e misure di accompagnamento.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate:

- Attività in plenaria: 17 ore
- Attività di colloqui individuali: 4 ore

Attività in plenaria

Gli incontri di gruppo si svolgono in aule attrezzate e sono condotti da tutor e formatori per un massimo di 30 partecipanti. La modalità collettiva favorisce confronto, partecipazione e sviluppo delle competenze relazionali.

Colloqui individuali

I colloqui servono a valorizzare le competenze del volontario, definire obiettivi professionali e individuare strategie di inserimento lavorativo.